

L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza che si occupa di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18) in tutto il mondo e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus, è presente su tutto il territorio nazionale attraverso i **Comitati Regionali e Provinciali**, coordinati dai rispettivi Presidenti, a loro volta scelti dai volontari attivi localmente.

I Comitati Regionali e Provinciali, come **l'UNICEF Piemonte**, attraverso una capillare ramificazione sul territorio nazionale, rappresentano un **“Presidio per ogni bambino”** con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e monitorarne l'attuazione attraverso una costante interazione con le Istituzioni, gli Enti, le Organizzazioni e la Società Civile, a livello locale e nazionale.

Il Comitato **UNICEF Piemonte** è attivo attraverso la rete dei suoi volontari con iniziative locali orientate alla promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi e alla realizzazione delle campagne di mobilitazione dell'UNICEF, finalizzate all'advocacy e alla raccolta di fondi, a sostegno dei programmi in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

L'UNICEF, nel contesto nazionale e regionale, lavora da sempre in sinergia con **l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**, affinché i diritti dei minorenni, siano tutelati.

Nel contesto regionale del Piemonte, l'UNICEF e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, hanno intrapreso da anni un proficuo percorso di collaborazione. Il rinnovo del Protocollo tra **UNICEF Piemonte e Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Regionale** rappresenta un ulteriore rafforzamento di questa unione di intenti, a salvaguardia dei diritti dei minorenni. Il protocollo impegna le parti ad individuare priorità di azione condivise su temi come salute mentale, povertà educativa, contrasto alla violenza, promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La collaborazione mira all'organizzazione di attività congiunte, dallo scambio di buone pratiche al coinvolgimento delle autorità competenti per segnalare situazioni di difficoltà.

In Piemonte le persone di minore età sono 630.162, il 14,7% della popolazione totale della regione. I bambini e i ragazzi, nell'ultimo anno e mezzo, hanno subito gli effetti negativi della pandemia e una crisi economica che ha messo a dura prova intere famiglie. Tra le conseguenze più drammatiche dell'epidemia, vi è l'aumento della dispersione scolastica. Anche in Piemonte, l'emergenza legata al Covid-19 ha ampliato i livelli di povertà educativa, specie nelle situazioni di maggiore fragilità sociale. Le norme di sicurezza hanno, inoltre, puntato nuovamente il riflettore sul tema della condizione del patrimonio edilizio scolastico, sulla carenza di spazi adeguati e sulla necessità di potenziare la rete di servizi educativi per la prima infanzia, come investimento di lungo periodo, per raggiungere l'obiettivo europeo di 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini.

Molto rilevante è poi l'impatto che la pandemia sta avendo sulla salute mentale di bambini e ragazzi. Molteplici fattori di stress prolungati nel tempo possono favorire la comparsa di disagi psichici a cui bisogna dare supporto tempestivamente e fare in modo di prevenire, attraverso un sostegno adeguato.

La percentuale di persone minorenni in povertà relativa, nella regione, è del 16,1%, inferiore di 4,3 punti rispetto alla media nazionale ma con una tendenza in aumento.

La collaborazione tra UNICEF e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha l'obiettivo di fornire soluzioni e risposte a questi problemi attraverso azioni efficaci per l'infanzia e l'adolescenza, rendendo i ragazzi e le ragazze protagonisti di un percorso congiunto